

**TARQUINIA** Sabato 19 novembre, nella suggestiva cornice fornita dalla splendida chiesa di San Francesco

# Ordinazione diaconale di nove frati francescani dell'Immacolata

Sabato 19 novembre, nella suggestiva cornice fornita dalla splendida chiesa di San Francesco, S. E. Mons. Luigi Marrucci, Vescovo della Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, ha conferito il Sacramento dell'Ordine diaconale a nove frati francescani dell'Immacolata formati presso il Seminario Teologico "Immacolata Mediatrix". I novelli Diaconi sono di diversa provenienza. Ben cinque africani: fra John Benedict M. Ubuane dalla Nigeria; fra Addolorato M. Kyremeh dal Ghana; dal Benin invece provengono fra Jean Joseph M. Hounsa Ayelo, fra Gabriel Ange M. Senou e fra Carlo M. Hounbo, che per felice provvidenza hanno ricevuto il Sacramento proprio in concomitanza con il viaggio Apostolico del Santo Padre nel loro paese; ad essi si aggiungono fra Gregorio M. Adolfo e fra Bonifilius M. Pacaña dalle isole Filippine, fra Juan Diego M. Gay dalla Francia e fra Francesco M. Budani italiano di Roma, tutti di età compresa tra i 27 e i 38 anni.

La splendida cerimonia è stata celebrata secondo la forma straordinaria del Rito Romano, ossia seguendo il cosiddetto Messale di san Pio V che lo ha promulgato, com'è noto, dopo il Concilio di Trento, e che è rimasto in vigore con piccoli ritocchi per 500 anni, fino al 1970, anno della promulgazione del Nuovo Messale nelle lingue vernacole, frutto della Riforma liturgica voluta dal Concilio Vaticano II. Come lo stesso Santo Padre fa notare nel Motu Proprio "Summorum Pontificum" con il quale ha permesso e promosso l'uso del Messale antico, i due Messali non si oppongono in quanto non si tratta di due riti diversi, bensì di due forme del medesimo Rito. E questo si è visto nella pratica poiché sua Eccellenza Mons. Marrucci, profondo conoscitore della Liturgia che ha ricevuto la sua formazione secondo la forma ordinaria del Rito Romano, non è apparso affatto spaesato, anzi, trovandosi a celebrare la forma straordinaria. Ad assisterlo al trono, come "diaconi assistenti", Don Cono Firringa, Parroco di San Giovanni Battista, la Parrocchia nel cui territorio ricade il convento dei Frati a Tarquinia, e Don Fabio Casilli, segretario del Presule.

Il servizio liturgico e il coro, che è passato dal Gregoriano alla Polifonia più bella, sono stati garantiti dagli stessi Frati. Ad assistere in coro, oltre al Co-Fondatore e Vicario Generale dei Francescani dell'Immacolata, P. Gabriele M. Pellettieri, alcuni Sacerdoti e molti frati.

Di seguito riportiamo l'omelia del Vescovo:

*"Ecco la serva del Signore:*

*avvenga per me secondo la tua parola" (Lc 1,38).*

Così la Vergine Maria, risponde all'angelo che le reca il messaggio del Padre per essere Madre del suo Figlio.

Nell'"eccomi" di Maria, il Vangelo che sarà proclamato da uno dei novelli diaconi, è racchiuso anche il vostro "sì" al Signore che

vi chiama ad essere suoi servi; e il vostro "eccomi" è iscritto in un cammino di gioia per essere, cari ordinandi, discepoli alla scuola di Gesù Maestro.

Il discepolo non è soltanto colui che avanza sulla via della conoscenza; è soprattutto colui che si lega totalmente al suo maestro, che vive in comunione di vita con lui.

Il discepolo è colui che segue e accompagna il maestro, percorre la stessa strada, segue il Maestro, fa strada con lui. E all'*andare dietro* del discepolo, c'è l'*andare avanti* del Maestro, per indicare la meta e il cammino per raggiungerla.

Luca nel riferire l'episodio di un certo Simone di Cireneo - il cireneo - afferma: "gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù" (Lc 23,26).

A Luca non interessa tanto chi ha posto sulle spalle del cireneo la croce di Gesù, quanto piuttosto intende sottolineare come il cireneo sia il modello del discepolo: "egli prende la sua croce e va dietro a Gesù, portandola ogni giorno".

Gesù è il Maestro che va davanti e il discepolo è colui che segue dietro.

Il servizio che scaturisce dal primo grado del sacramento dell'Ordine presuppone un cammino di discepolato senza il quale anche il servizio è sterile, la diaconia è un fare senza amore, senza cuore.

Nella Chiesa vi sono molte membra chiamate a svolgere ministeri e servizi diversi ma tutte impegnate a rendere visibile l'unico Corpo di Cristo.

Proprio in vista di una unità nella molteplicità dei doni, gli Apostoli - dediti alla preghiera e al servizio della Parola - hanno scelto per la comunità, che aumentava di numero, fratelli di buona reputazione che li coadiuvassero nel servizio quotidiano.

"E dopo aver pregato, imposero loro le mani" (At 6,6).

"Arricchiti da Cristo con una speciale effusione dello Spirito Santo discendente su di loro, gli Apostoli hanno trasmesso questo dono dello Spirito ai loro collaboratori - afferma la costituzione sulla Chiesa "Lumen Gentium" del Concilio Vaticano II - dono che è stato trasmesso fino a noi nella consacrazione episcopale" (LG 21).

Il diaconato e il presbiterato, come gradi distinti dell'Ordine, si comprendono quindi se relazionati con il vescovo - insignito "della pienezza del sacramento del sommo sacerdozio" - chiamati a partecipare del sacerdozio di Cristo-Capo con il presbiterato e a partecipare del ministero del Vescovo nel diaconato.

Il primo diacono nella sua Chiesa è il Vescovo, ma il suo servizio non è esclusivo; apre uno spazio di partecipazione alla sua "diaconia" perché, il gregge affidatogli, giunga ai pascoli della vita beata (cfr LG 24).

Carissimi amici, tutto trova la sua sorgente in Gesù Cristo, Pastore, Maestro e Sposo che si consegna totalmente alla Chiesa, sua



sposa, e in questa nuzialità anche voi siete generati per il ministero del primo grado nel sacramento dell'Ordine.

Siete consacrati per il ministero della Parola, dell'Altare e della Carità, per essere testimoni e promotori "del senso comunitario e dello spirito familiare" nell'Istituto dei Frati Francescani dell'Immacolata, a cui appartenete come religiosi, e nell'assemblea del popolo di Dio.

Ricevete il sigillo dello Spirito per essere costruttori della "famiglia ecclesiale".

Il Pontificale Romano - il libro che contiene formule e riti per le ordinazioni - elenca i compiti dei diaconi:

- esortare e istruire nella dottrina di Cristo e dei fedeli e quanti sono alla ricerca della fede,
- guidare la preghiera,

- amministrare il Battesimo,
- assistere e benedire il Matrimonio,
- portare il Viatico ai moribondi,
- presiedere il Rito delle Esequie, e li esorta ad eseguire questi compiti con totale dedizione a Cristo e alla Chiesa, perché il popolo di Dio li riconosca veri discepoli di Cristo, che non è venuto per essere servito ma per servire.

Con la vostra vita, mettetevi in atteggiamento umile e gioioso verso tutti i fratelli che la Provvidenza vi farà incontrare, indossando il grembiule che ha cinto i fianchi di Cristo nel lavare i piedi ai suoi discepoli e versate sui piedi di tutti, sempre, "sino alla fine" l'acqua dell'amore e del perdono, sull'esempio del Signore-Maestro (cfr Gv 13,1-15).

Il giorno in cui smetterete il grembiule, sarà perché il vostro

cuore si è inaridito e il vostro amore si sarà fatto egoismo. Non avrete più l'attenzione del discepolo né la vigilanza del servo; pretenderete che altri siano ai vostri piedi pronti al servizio che voi non avete saputo offrire.

Gesù non ha messo i discepoli ai suoi piedi, si è inginocchiato lui ai piedi di tutti.

Gesù Cristo è il grande servitore dell'umanità!

Con la professione dei consigli evangelici e con la consacrazione all'Immacolata di tutta la vostra esistenza avete scelto un cammino di vita spirituale che vi fa vivere la santità nel quotidiano, come ci ricorda la lettera apostolica "Novo Millennio Ineunte" del beato papa Giovanni Paolo II:

"Tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità"...

"Questa «misura alta» della vita cristiana ordinaria va riproposta a tutti con convinzione; tutta la vita della comunità ecclesiale e delle famiglie cristiane deve portare in questa direzione.

E però anche evidente che i percorsi della santità sono personali, ed esigono una vera e propria *pedagogia della santità*, che sia capace di adattarsi ai ritmi delle singole persone" (cfr NMI 30-31).

Siate felici di restituire a Dio, in dono, una "vita santa", quella vita che avete ricevuto da lui come regalo con il sacramento del Battesimo, impegnandovi a spenderla per la sua gloria e per il bene di tutta la Chiesa.

Rivestitevi dell'abito della gioia e della dalmatica della giustizia: abbondi in voi ogni forma di virtù, grazie al potere che vi è affidato di proclamare e testimoniare il Vangelo.

La Vergine Immacolata, vostra celeste protettrice, e san Massimiliano Maria Kolbe al cui carisma attingete per la vostra testimonianza nella Chiesa, vegliano su di voi e intercedano presso il Padre, sorgente eterna di Amore.

Così sia!

✠ don Luigi,  
vescovo



40 ANNI DI CARITAS

## «Dalla parte degli ultimi»

Si è tenuto anche quest'anno dal 21 al 23 novembre (Fiuggi) il 35° Convegno Nazionale delle Caritas Diocesane dal titolo "la Chiesa che educa servendo la carità", convegno che coincise anche con i 40 anni di Caritas Italiana e conclusosi a Roma, Basilica di San Pietro in Vaticano il 24 novembre con l'udienza dal Santo Padre Benedetto XVI.

Il convegno ha visto la presenza di innumerevoli personalità ecclesiastiche e laiche che hanno incentrato i loro interventi proprio sul ruolo della Chiesa che educa partendo e servendo dalla Carità, sviluppando le tematiche dell'essere, del fare e dell'agire della Caritas. Con particolare attenzione e stima sono state ricordate e ringraziate le figure di Papa Paolo VI, che ha fortemente fatto emergere la funzione pedagogica di Caritas, il Presidente della CEI Card. Poma e il primo Presidente di Caritas Italiana Mons. Giovanni Nervo.

Particolarmente toccante e sentito è stato proprio l'intervento di quest'ultimo, oggi novantatreenne e la raccomandazione che egli ha voluto lasciare alla Caritas per i prossimi 40 anni: "...mantenere sempre fedeltà all'indirizzo dato da Paolo VI alla Caritas: la sua prevalente funzione pedagogica, sia in rapporto al mondo ecclesiale, come a quello civile. E' fondamentale la pedagogia dei fatti: senza i fatti la pedagogia diventa ideologia astratta e inefficace. Ma i fatti possono assorbire talmente le attenzioni e le energie da far dimenticare la prevalente funzione pedagogica della Caritas. E' il rischio da cui difendersi con la riflessione, lo studio, la meditazione. Per questo mi sono permesso di indicare e suggerire lo studio e la meditazione sul discorso del Papa del 1972 e le riflessioni teologiche e bibliche di Padre Pelagio Visentin nel volumetto - VIVERE NELLA CARITA' -. Solo con una profonda spiritualità la Caritas può continuare a cogliere i segni del tempo ed essere profetia...".

Le Caritas Diocesane di tutta Italia faranno sicuramente tesoro di questa raccomandazione e proseguiranno il cammino sulla strada tracciata in questi 40 anni da Caritas Italiana che come Organismo Pastorale con prevalente funzione pedagogica, ha cercato di operare in senso educativo, affinché ogni gesto di carità avesse un'anima e la capacità di trasmettere l'amore gratuito di Dio a chi è più sofferente ed in difficoltà.

L'udienza dal Santo Padre, a cui ha partecipato anche la nostra Caritas Diocesana, guidata dal suo Vescovo Luigi, è stata un momento di intensa comunione con la Chiesa universale, e ci ha rinsaldato la forza di camminare insieme e di rinnovare IL PROGETTO DI DIO, su di noi e su coloro che soffrono. L'ascolto degli ultimi in questi 40 anni è stato infatti banco di prova in una CHIESA autenticamente evangelica, volta alla solidarietà concreta che tende a "liberare le persone dal bisogno e a renderle davvero protagoniste della propria vita".

Caritas Diocesana



CIVITAVECCHIA

## Le Cresime in carcere

Lunedì scorso, 28 novembre, presso la Casa di Reclusione Civitavecchia, il Vescovo Luigi Marrucci ha presieduto una celebrazione eucaristica nel corso della quale ha conferito il sacramento della Confermazione ad alcuni detenuti, alla presenza del cappellano don Luigi Carosi e del Direttore d'Istituto, Dottoressa Patrizia Bravetti.

All'incontro ha preso parte con gran giubilo, oltre ai ragazzi confermati nella loro fede, tutta la popolazione ristretta nell'Istituto.

Al termine della celebrazione, a nome di tutti gli ospiti della struttura, un detenuto ha rivolto un breve discorso al Vescovo, che di seguito riportiamo:

Eccellenza,

La gioia provata nei nostri precedenti incontri è nulla se rapportata ad oggi. IncontrarLa in occasione della nostra Confermazione nella fede in Dio e Suo Figlio, Gesù Cristo, conferisce a questa Sua visita un valore aggiunto; ci troviamo qui uniti nuovamente per accogliere in noi, e non su di noi, a guida di mero simbolo, lo Spirito Santo: energia attiva del Mistero della Trinità.

Possa questi, con l'ausilio della nostra fede incondizionata e delle nostre preziosissime guide spirituali ed etiche, continuare ad illuminare il nostro cammino di conversione e seguire ad aiutarci nell'apprendere che un uomo solo seguendo, non per timore ma per vero e sentito convincimento, le leggi di Dio e dello stato può vivere e non trascorrere i giorni nel peccato e nell'assoluta dissenatezza.

Ringraziamo quindi Lei ed il nostro cappellano, don Luigi Carosi, per l'ausilio spirituale e merita assolutamente menzione la nostra riconoscenza e gratitudine nell'opera della Direzione dell'Istituto, nella persona della Dottoressa Patrizia Bravetti; la quale ha accolto, sempre e con assoluto apprezzamento, tutte le iniziative volte ad avvicinare i suoi ragazzi alla fede, riconoscendo in lei un importante e, forse, indispensabile ausilio per il recupero, la rieducazione ed il reinserimento.

Del resto non vi è reinserimento alcuno senza comprensione e rispetto di Dio, della legge e della totalità del creato.

Un detenuto

## AVVISI

Si ricorda che martedì prossimo, 6 dicembre, sempre alle ore 17 presso la Sala San Giovanni Bosco (Curia Vescovile - Piazza Calamatta, 1 - Civitavecchia), si terrà il secondo appuntamento in programma per il ciclo di incontri dal titolo "l'Avvento e la famiglia; l'Avvento nelle famiglie".

Il tema sarà: La crescita fisica e quella spirituale. Preghiera per e con le famiglie cristiane.

Gli incontri, guidati da Mons. Giorgio Piccu, Vicario Episcopale per la Pastorale, prevedono riflessioni e preghiere per una proposta cristiana utile a favorire l'allenamento spirituale necessario per vivere un Santo Natale nelle nostre Famiglie. Prossimi appuntamenti il 13 e il 20 dicembre.

Gli incontri sono aperti a tutti i fedeli.

\* \* \*

Seguendo l'esempio del Pontefice, i Cavalieri e le Dame del Santo Sepolcro della Delegazione di Civitavecchia - Tarquinia, d'intesa con la Diocesi, eleveranno le loro preghiere di solidarietà per implorare la pace nei Luoghi Santi, domenica prossima, 11 novembre, alle ore 11,00 nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino (Località Pantano) in Civitavecchia.

La celebrazione sarà officiata dal Priore della Delegazione S.E. Rev.ma Mons. Gr.Uff. Luigi Marrucci e Vescovo Diocesano.

Una occasione per essere numerosi - ha affermato il Delegato Comm.Col. Giovanni Spinelli - in un momento di così alta apprensione e drammaticità, per dare testimonianza di vicinanza spirituale e caritativa verso le realtà povere, in particolare le popolazioni cristiane di Terra Santa.

\* \* \*

L'Ufficio Liturgico Diocesano informa che sono ancora disponibili alcune copie delle nuove Guide Liturgiche 2011-2012. Gli interessati possono rivolgersi alla Curia Vescovile di Civitavecchia in Piazza Calamatta, 1.

## Solenni festeggiamenti in onore di santa Fermina ad Amelia

Giovedì 24 novembre sono stati solennemente celebrati nell'antica città umbra i tradizionali festeggiamenti in onore di Santa Fermina: copatrona di Civitavecchia ed Amelia nel ricordo del Suo martirio, quale forte ed attuale testimonianza di fede contenuta nell'eroico dono della Sua giovane vita posta al servizio dell'amore verso il prossimo.

Il brano evangelico del granello di senape che, sull'esempio di Cristo, dà vita soltanto morendo a se stesso, sembra oggi attagliarsi esattamente, a distanza di 17 secoli, al sacrificio supremo di una giovane martire che scelse di morire fra atroci torture per affermare l'assoluta certezza della rinascita in Cristo.

Questo il contenuto delle meditazioni sapientemente proposte ai fedeli nello splendido e gremio Duomo di Amelia nel corso delle solenni celebrazioni tenute la mattina dal nostro Vicario Generale Mons. Rinaldo Copponi e, nel pomeriggio, da S.E. Mons. Vincenzo Paglia - Vescovo di Terni/Narni/Amelia alla presenza di numerose autorità civili e militari di tutto il comprensorio amerino.

Oltre alle rappresentanze del Comune di Civitavecchia, della Capitaneria di Porto, dell'Associazione Marinai d'Italia e del locale Comitato festeggiamenti, è puntualmente giunto in Duomo il gruppo di maratoneti che da ben 21 anni, la mattina della ricorrenza dopo l'accensione e la benedizione di una fiaccola nella Cattedrale di Civitavecchia, partono alla volta di Amelia per raggiungerla nel tardo pomeriggio, alternandosi nella corsa per portare laggiù quel fuoco, ideale simbolo d'amore e di fraterna condivisione con cui viene acceso il cero che la comunità di Civitavecchia, analoga-

mente a quello di tutti i comuni del comprensorio amerino, offrono al pastore della Chiesa locale affinché "possano ardere fino a completa consumazione in onore di Santa Fermina", così come recitano gli antichi statuti amerini del 14° secolo.

Sempre carica di suggestione anche la cerimonia protocollare in Duomo della pesatura e dell'offerta dei ceri fedelmente curata dal Cortese Storico Ente Palio Colombi, dagli Sbandieratori e dal Gruppo Arcieri di Amelia che, con i loro ricchi costumi d'epoca ed una impeccabile coreografia, fanno rivivere appieno scorci di antica storia medievale che

trova mirabile continuità nel presente attraverso la custodia delle proprie tradizioni, rese ancora più solide dalla cristiana venerazione di una Santa che ha voluto unire sotto la Sua stessa protezione due città con radici e connotazioni completamente diverse.

La festa di Santa Fermina: una ricorrenza che deve essere gelosamente conservata nel cuore civitavecchiese e amerino quale inestimabile patrimonio di religione, storia e cultura!



L'antica cerimonia della pesatura del cero


**DIOCESI DI CIVITAVECCHIA - TARQUINIA**  
 CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

**Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria**

"Cantate al Signore un canto nuovo, perchè ha compiuto meraviglie." (Salmo 97)

**PROGRAMMA**  
**GIOVEDÌ 8 DICEMBRE 2011**

Ore 15,30 Piazza Vittorio Emanuele  
**RADUNO E PARTENZA DELLA PROCESSIONE**  
per le vie: Lgo Carosi, Via Tritone, Via Elogamento, C.so Costabili e Lgo Mons. d'Ardis

Ore 16,00 Largo Mons. d'Ardis  
**OMAGGIO FLOREALE**  
all'Immacolata presieduta dal nostro Vescovo Diocesano Sae. Rev. Mons. Luigi Marrucci

**Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare**  
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano



# «La famiglia al centro del nostro impegno pastorale»

## Un'altra tappa

Martedì 29 novembre, presso la sala don Bosco della Curia diocesana di Civitavecchia si è svolto l'incontro dei parroci. A questo appuntamento ha partecipato il Direttore dell'Ufficio Nazionale della Pastorale della Famiglia, mons. Paolo Gentili, coinvolto dal nostro Vescovo, quale aiuto prezioso nella programmazione della pastorale locale. Si è così tenuto fede alla promessa fatta nella lettera per l'Avvento: *ci lasceremo guidare da chi è più esperto di noi in questo settore e può aiutarci a disegnare un progetto per il cammino della nostra Chiesa particolare*. (Mons. Luigi Marrucci, Lettera per l'Avvento 2011)

Partendo dalla ricchezza e dalla forza spirituale del Sacramento del Matrimonio il relatore ha invitato i parroci presenti ad individuare nelle proprie parrocchie una, due famiglie, già vicine alla

Chiesa e ai sacramenti, disposte a diventare punto di partenza nella nuova avventura educativa - con appositi corsi e incontri preparatori - in modo da diventare **lievito** per le famiglie attuali e future. Questa strategia "a piccoli passi", seguita con costanza e guida efficace, è stata già attuata in altre diocesi con buonissimi risultati. È Cristo stesso che ci indica la strada del "piccolo gregge", del seme di senape che diventa albero, del chicco di grano che produce ora 30%, ora 60% e anche 100%. Il "non temere" del Vangelo deve far tacere ogni forma di scoraggiamento e far spazio alla speranza e alla creatività fiduciosa. Nella Chiesa nascente, apostolica (Atti 2, 47), il fascino del cristianesimo era dato dall'atmosfera realmente familiare che si viveva: *"Il Signore, ogni giorno, agguineva alla Comunità quelli che*

*erano salvati*". Da questo piccolo inizio ogni parrocchia, pian-piano diventerà una famiglia di famiglie.

È evidente a tutti la discrepanza tra ciò che propone il Vangelo e ciò che la società di oggi propina. Solo con il calore umano arricchito dal Vangelo si possono migliorare le relazioni interpersonali alla luce dell'amore di Cristo e con la Sua grazia si può mettere in disparte l'individualismo sfrenato e anche far fronte a tanta solitudine e tanta sofferenza inutile creata quotidianamente dalle **comode** o **addormentate** coscienze. Con guide e genitori autorevoli - e non autoritari - anche i giovani, che spesso appaiono così distanti dalla fede e poco propensi al dialogo, riusciranno ad entrare in relazioni meno contrastanti e con un buon livello di fiducia. Spetta ad ogni parroco individuare questo piccolo nucleo e collegare queste famiglie sparse su tutto il territorio della

diocesi affinché, dopo aver unito le loro forze e preparata così una buona squadra educativa, si riuscirà a smuovere l'immobilismo culturale per cambiare l'andamento attuale e costituire un motore di avviamento per una massiccia e autentica testimonianza del Vangelo.

Dopo la relazione di don Paolo Gentili i sacerdoti hanno sollecitato altri dettagli e metodi nei vari e difficili problemi delle famiglie: le convivenze, le famiglie separate, i separati, le crisi in atto, i figli che sono le prime vittime delle sofferenze familiari, etc.

Al termine monsignor Marrucci ha incaricato don Enzo Policari, responsabile diocesano della Pastorale Familiare e parroco della Sacra Famiglia (Salesiani), di raccogliere le informazioni delle famiglie che saranno segnalate dai singoli parroci, di incontrarle e di dar via a questo impegno serio, programmato e pieno di speranza. L'impegno sarà diviso in

tre specifici campi: per le future famiglie (corsi prematrimoniali per i giovani), per le attuali famiglie (vita familiare e educazione dei figli alla luce del Vangelo) e per le famiglie ferite (crisi familiari, separazioni, convivenze e drammi personali all'interno delle famiglie). Un vastissimo campo educativo di importanza straordinaria che non può trovarci indifferenti. A qualsiasi livello ecclesiale e sociale il coinvolgimento è di capitale importanza; ognuno può e deve portare il suo contributo.

Iniziato l'incontro con un momento di preghiera, anche la conclusione ha trovato tutti i presenti in preghiera invocando la Beata Vergine Maria per l'assistenza e la protezione a questo importante, ambizioso e necessario programma pastorale.

**Mons. Giorgio Picu,**  
Vicario Episcopale  
per la Pastorale

## Incontro mensile del clero

Si ricorda ai Presbiteri, Diaconi e Religiosi che il prossimo ritiro mensile avrà luogo **giovedì 15 dicembre p.v.** alle ore 09,30, sempre presso la Casa delle Suore della Carità di S. Giovanna Antida Thouret a Civitavecchia (via dell'Immacolata, 2).

Come di consueto, nell'approssimarsi del Santo Natale, siamo invitati a rimanere a pranzo tutti insieme, per lo scambio degli auguri.

Si prega, pertanto, di dare la propria adesione telefonando in Curia.

## CIVITAVECCHIA

# Don Sebastiano Morone Sdb, è tornato al Padre

Lunedì scorso si sono svolti nella Cattedrale di Civitavecchia i solenni funerali di Don Sebastiano Morone, sacerdote salesiano deceduto sabato 3 novembre. Nato in provincia di Benevento nel gennaio del 1922, dopo essere stato in diverse case salesiane in Italia, Don Morone era giunto nel 1992 a Civitavecchia. Alla celebrazione liturgica, presieduta dal superiore provinciale Don Alberto Lorenzelli, con la comunità salesiana di Civitavecchia erano presenti oltre



30 sacerdoti della diocesi e salesiani. La chiesa, stracolma di fedeli, è stato il luogo per manifestare la stima per questo salesiano doc. Il superiore ha tenuto una commossa omelia, al termine della quale Don Enzo Policari, suo Direttore, ha espresso un affettuoso ricordo dei suoi ultimi giorni. *Nessuno l'ha mai chiamato per nome* - ha detto Don Enzo - *forse molti non sanno neanche che il suo nome di battesimo è Sebastiano, per tutti era Don Morone e basta. Nella città di Civitavecchia ai nomi di Don Conti e Don Pandolfi si aggiungerà certamente quello di Don Morone, come mito salesiano...* L'Oratorio è stato il luogo dove si è esplicitata la sua missione salesiana e il posto a cui ha sempre pensato nel corso della sua malattia. Durante la sua immobilità per la malattia, il dolore maggiore non è stato quello fisico ma quello di non poter stare con i suoi ragazzi nella saletta "Savio Club". Alla fine della liturgia, dopo il saluto di alcuni giovani dell'Oratorio Salesiano, il Parroco Don Enzo Policari ha portato il saluto del Vescovo, impossibilitato a partecipare, e ha ringraziato tutti i partecipanti al sacro rito animato con il canto dalla schola della Parrocchia Sacra Famiglia "Corale Insieme".

8 DICEMBRE 2011 Tradizionale omaggio floreale presieduto dal vescovo Luigi

# Civitavecchia rinnova il patto d'amore con la «sua» Immacolata

*"Ave, o Vergine, rifugio della mia debolezza e indigenza. Ave, piena di grazia, per mezzo della quale ciò che era malato è stato guarito e ciò che era andato distrutto è stato di nuovo ricostruito, e il demonio, che colpisce con il calcagno ed è causa della nostra rovina, è stato ucciso, eliminato e messo sotto i piedi".*

(da un'antica omelia sull'Annunciazione - Fozio, Patriarca di Costantinopoli)

Sono quasi sessant'anni che i fedeli civitavecchiesi ogni 8 dicembre, in occasione della Solennità dell'Immacolata, rendono omaggio all'effigie della Vergine posta al centro della città in Largo Mons. d'Ardea con la tradi-

zionale deposizione di una corona floreale.

L'erezione del monumento risale, infatti, al 1954 quando, a conclusione dell'anno mariano e in occasione del Centenario della promulgazione del dogma dell'Immacolata Concezione, la popolazione civitavecchiese volle innalzare questa splendida immagine marmorea della Vergine Maria a protezione della città e del suo porto. Soltanto lo scorso anno l'appuntamento non si è tenuto in quanto la città con l'intera diocesi era in attesa del suo nuovo Pastore e poi perché la piazza che ospita la statua era interessata da importanti lavori di ristrutturazione.

Quindi lo scorso giovedì, come da tradizione, si è rinnovato il devoto pellegrinaggio in onore della Vergi-

ne, che partendo dalla Cattedrale è giunto sotto la statua, ed in tanti si sono ritrovati uniti in questo immancabile omaggio floreale, deposto come sempre dai Vigili del Fuoco della caserma "Bonifazi".

Tantissimi i gruppi diocesani presenti che insieme ai fedeli hanno dato vita ad una processione alla quale hanno preso parte anche il sindaco ed altre autorità civili e militari.

Giunti ai "piedi di Maria" si sono raccolti attorno al Vescovo che, dopo un breve intervento del sindaco il quale ha sottolineato il profondo legame della cittadinanza alla Vergine Maria ed ha ricordato il compianto Vescovo Carlo, e dopo la proclamazione del brano del Vangelo dell'Annunciazione, ha tenuto una breve

reflessione. Sono due i personaggi che illuminano maggiormente questo nostro tempo d'Avvento - ha detto Mons. Marrucci -, Giovanni il Battista e la Vergine Maria ed entrambi ci ripetono "occorre farsi piccoli per far crescere Cristo Gesù". E proprio Maria che si è fatta piccola con il suo "fiat" ha saputo accogliere lo Spirito che ha generato in lei il Salvatore. Sia questo il nostro desiderio - ha proseguito il Vescovo - quello di voler accogliere lo Spirito per generare ogni giorno il Cristo nella nostra vita, nella nostra testimonianza.

Al termine, il vescovo ha impartito la solenne benedizione sui presenti in particolare sui sofferenti, i malati e sui tanti bambini accorsi per il dono del fiore a Maria.

CIVITAVECCHIA Arciconfraternita del Gonfalone di Maria SS. delle Grazie

## La festa di santa Lucia

Come da tradizione, l'Arciconfraternita del Gonfalone per onorare Santa Lucia, protettrice della vista, organizza ogni anno dei momenti di preghiera nella Chiesa della Stella di Piazza Leandra. Il solenne triduo si è aperto ieri con la recita del Rosario, la Santa Messa con preghiera a Santa Lucia, al termine della quale si è tenuto il concerto di Natale della Corale Insieme diretto da Nicoletta Potenza.

Il programma prosegue secondo il seguente calendario:  
**Domenica 11** - Ore 9.00 - Santa Messa festiva - pre-

ghiera a Santa Lucia.

**Lunedì 12** - Ore 9.00 - Santa Messa.

Ore 16.30 - Recita del Rosario, Santa Messa vespertina prefestiva e preghiera a Santa Lucia.

**Martedì 13** - GIORNO DELLA FESTA

Ore 9.00 e 11.00 - Sante Messe.

Ore 17.00 - Santa Messa solenne preghiera a Santa Lucia ed omaggio alla reliquia.

L'invio a partecipare per rendere omaggio a Santa Lucia è rivolto a tutti i civitavecchiesi.



Usmi Diocesana

## Incontro in preparazione al Santo Natale

SUOR VITTORIA TOMARELLI ASC\*

In questo tempo di Avvento, che ci apre alla venuta del Signore Gesù, siamo chiamate in modo particolare a vivere e comunicare speranza, perché *la salvezza è più vicina ora che quando diventammo credenti.* (Rom. 13,11)

Dopo uno scambio di idee con suor Maria Serra e padre Antonio Matalone, sento che è importante, e forse desideriamo tutte, un incontro tra noi prima del Santo Natale.

Pertanto invito le Superiori delle Comunità locali, ed anche quelle suore che possono partecipare, all'incontro che si terrà lunedì 19 dicembre, dalle ore 16,00 alle 18,00 circa, presso l'Ist. Maria De Mattias, in piazza G. Verdi, Civitavecchia. Sarà presente anche padre Antonio, vicario episcopale per la VC.

Questo incontro sarà una bella occasione per scambiarci personalmente gli auguri per le prossime fe-

stività natalizie e per condividere sulle possibilità che abbiamo di rendere sempre più positiva e propositiva la presenza della VR nel programma del Convegno Diocesano.

Sarà anche oggetto della nostra riflessione la lettera che il Vescovo ha indirizzato a tutta la Diocesi per l'Avvento del 2011, per cui è bene portarla a questo incontro. Puntualizzeremo inoltre la programmazione annuale dell'Usmi, con una attenzione particolare alla celebrazione del 2 febbraio 2012, giornata della VC, e spero anche di poter confermare la guida del Vescovo, mons. Luigi Marrucci, per la giornata di Ritiro di domenica, 8 gennaio 2012, festa del Battesimo di Gesù.

Sosteniamoci a vicenda in comunione di preghiera e di intenti apostolici, mentre cerchiamo di vivere questo tempo santo dell'attesa con Maria, totalmente disponibili ai desideri di Dio.

\*Delegata Usmi diocesana

## Venerdì prossimo la presentazione Un nuovo libro sull'antico «Borgo Sant'Antonio di Civitavecchia»

La Società Storica Civitavecchiese venerdì 16 dicembre 2011 alle ore 18,30 presso la Chiesa dell'Immacolata Concezione (Ghetto) presenta il suo 11° Bollettino intitolato "Borgo Sant'Antonio ovvero il Ghetto di Civitavecchia", progetto finanziato dalla Fondazione Cariciv.

Il libro, frutto del lavoro di Arnaldo Massarelli, Carlo De Paolis e Maria Grazia Verzani, è la storia del Ghetto con tutte le sue tradizioni e i modi di dire, splendidamente illustrato dal Massarelli.

Tutti sono invitati a partecipare.

## AVVISI

### CIVITAVECCHIA

Oggi alle ore 11, presso la chiesa di Sant'Agostino (loc. Pantano), i Cavalieri e le Dame del Santo Sepolcro della Delegazione di Civitavecchia-Tarquinia, d'intesa con la Diocesi e seguendo l'esempio del Pontefice, eleveranno le loro preghiere di solidarietà per implorare la pace nei Luoghi Santi.

La celebrazione sarà officiata dal Priore della Delegazione S.E. Rev.ma Mons. Gr.Uff. Luigi Marrucci e Vescovo diocesano.

\* \* \*

L'Associazione "Semi di Pace International" rende noto che oggi, domenica 11 dicembre alle ore 18,30, presso la parrocchia Sant'Agostino si terrà il "Concerto per l'Africa" con il Coro Whitest di Lorena Scaccia. Il ricavato, a offerta libera, sarà devoluto al Progetto Luce, un progetto in ambito sanitario attivo nella Repubblica Democratica del Congo che consiste in interventi chirurgici agli occhi a bambini ed anziani. Tutti sono invitati a partecipare per dare luce ai loro occhi.

\* \* \*

Martedì prossimo, 13 dicembre, sempre alle ore 17 presso la Sala San Giovanni Bosco (Curia Vescovile - Piazza Calamatta, 1 - Civitavecchia), si terrà il terzo appuntamento in programma per "L'Avvento e la famiglia; L'Avvento nelle famiglie". Il tema sarà: L'Avvento e la testimonianza della fede, Preghiera per le famiglie lontane da Dio. Gli incontri, guidati da Mons. Giorgio Picu, Vicario Episcopale per la Pastorale, sono aperti a tutti i fedeli.

### TARQUINIA

Continuano gli incontri di preghiera delle Confraternite della Diocesi in questo tempo d'Avvento. Ogni appuntamento, organizzato dalla Confraternita del Santissimo Sacramento di Tarquinia, presso la Chiesa della Presentazione di Maria Santissima al Tempio delle Suore Passioniste (Via Garibaldi), è un momento prezioso di preparazione al Santo Natale, di preghiera e di adorazione davanti al Santissimo Sacramento. Prossimi incontri, sempre di venerdì alle ore 21, il 16 e il 23 dicembre.

TOLFA

## Incontro d'Avvento delle Fraternità dell'Ordine Franciscano Secolare della zona



Sabato 26 novembre 2011 si è svolto presso il Convento dei Cappuccini di Bracciano, l'incontro di zona che raccoglie le fraternità dell'OFS della nostra zona: Bracciano, Tolfa, Civitavecchia Santi Martiri, Immacolata Concezione, San Felice da Cantalice e Tarquinia. Quest'anno è stato deciso di vivere questo momento proprio nel Tempo di Avvento, per riflettere e meditare insieme su come **San Francesco** aveva caro questo periodo liturgico e cosa voleva dire per lui prepararsi al "ritorno di Gesù." Erano presenti i Padri assistenti: P. Pietro, P. Franco che ha tenuto la catechesi e Padre Ondro della provincia dei Cappuccini della Slovacchia che studia a Roma per un master sulla formazione. Erano presenti circa 50 fratelli e sorelle, comprese le novizie in formazione ed alcuni simpatizzanti. Siamo partiti dalla praticità di Francesco, per capire cosa significa "fare Avvento" nella nostra vita. *Pregare meglio, leggere la sacra scrittura, digiunare, essere caritatevoli*, sono gli atteggiamenti che devo avere per fare avvento dentro di me. Siamo giunti a capire che il nostro cuore, deve amare Dio con tutti i no-

stri sentimenti, e come diceva San Bonaventura, Lui deve essere **l'amore primo**. Avendo un cuore pronto, allora si che potremmo far nascere qualcosa dentro di noi. Se faremo entrare nel nostro cuore **"la parola"**, che crescerà secondo la mia carne allora Gesù si incarna in me, perché la parola di Dio per me, feconderà il mio cuore e genererà nel mio grembo, allora si che avremo fatto Avvento. Certamente riassumere in poche righe l'intervento di P. Franco non è semplice, l'itinerario che abbiamo seguito ci ha portato a riflettere sulla nostra vita di cristiani, certe volte anche spenta, che in questo periodo sente davvero la necessità di risvegliarsi ad un nuovo modo di essere e soprattutto vivere... come cristiani ed in virtù della **"nostra professione"**, come francescani, siamo chiamati, come Francesco, ad avere un atteggiamento di "MURATORI". Francesco all'inizio restaurò le mura delle chiese che incontrava nelle vicinanze di Assisi, mentre noi francescani, siamo chiamati oltre che a sporcarci le mani per primi, ad essere i muratori delle coscienze.

Cristiana (Ofs Tolfa)

## Il 26 novembre si è tenuta la quindicesima edizione della Giornata nazionale della Colletta alimentare 2011

### Grazie! La generosità è stata un gesto che fa rinascere speranza

*"Perché chiediamo il tuo aiuto ... perché facendo la spesa per chi è nel bisogno, si ridesti tutta la nostra persona, cominciando a vivere all'altezza dei desideri del nostro cuore"*

Nell'ormai tradizionale incontro di preparazione con tutti i volontari e gli enti che partecipano alla giornata della colletta alimentare, siamo partiti proprio da questo giudizio: perché si ridesti tutta la nostra persona. Perché accada in noi una vibrazione, come quella che ha mosso il "buon Samaritano", una vibrazione simile a quella del grembo materno, che grida innanzi tutto a noi stessi. Infatti il primo prossimo è il nostro cuore, che è costituito da questo desiderio di donarsi, dal desiderio immenso di felicità. E noi di questa vibrazione ogni anno, in questa occasione della giornata della colletta alimentare, ne facciamo esperienza se siamo attenti a quello che accade.

Quest'anno la sfida è stata più grande, per la situazione di crisi in cui vive il nostro Paese, ma questo non ha impedito che accadessero straordinari episodi di impegno e positività. Ad

esempio 5 volontari, ragazzi ospiti di una casa famiglia, hanno lavorato con entusiasmo e allegria, chi al volantaggio chi all'impacchettamento, secondo le proprie capacità, da ricevere i complimenti del direttore del supermercato che li ha definiti "sponsor d'eccezione", e a fine serata, anche lui e i suoi dipendenti hanno voluto partecipare alla colletta donando cartoni interi di olio, legumi, pelati, e altri generi alimentari. Potremmo raccontare tanti altri fatti, ma quella vibrazione è accaduta ogni volta che noi volontari, ricevendo il sacchetto giallo della spesa per la colletta e ringraziando per l'adesione, avevamo come risposta un sentito: "grazie a voi per quello che state facendo!"

In una sola giornata si sono mossi **200 volontari in 14 supermercati** tra Civitavecchia, Tarquinia e Santa Marinella; sono stati raccolti **135 quintali** di alimenti che verranno in breve tempo ridistribuiti agli enti accreditati presso il Banco Alimentare. Hanno lavorato al gesto della colletta, da Civitavecchia: Caritas della Parrocchia S.S. Tri-

nità, Caritas, A.C.R. e Neocatecumenali della Parrocchia San Francesco D'Assisi, l'Associazione Il Ponte, la Comunità Mondo Nuovo, Scout San Gordiano, Comunione e Liberazione, le case famiglia Orchidea Blu, Stella del Cammino, Acqua Viva. Da Santa Marinella: casa famiglia Il Monello Mare, Associazione Circolo Il Carmelo, Gruppo Sommozzatori e Misericordie. Da Tarquinia: Caritas Parrocchia Santa Margherita, Scout, Associazione Umanitaria Semi di Pace. Da Allumiere: Parrocchia S. Maria Assunta, Gruppo Giovanile Parrocchiale, Cooperativa Alfa, Comunione e Liberazione. Inoltre hanno partecipato la Protezione Civile di Tolfa, Allumiere e Civitavecchia, la Croce Rossa di Allumiere, singole persone, intere famiglie e un bel gruppo di ragazzi provenienti da Monterosi (VT).

**Questo piccolo popolo in azione ha offerto uno straordinario spettacolo di unità e solidarietà dal quale può nascere una speranza che apre il cuore e ridona respiro a tutti.**

Paola Brancaleoni C.L.  
Allumiere



## Gli auguri del Vescovo per il santo Natale

Carissimi,

avvicinandosi le festività natalizie, desidero rivolgermi a tutti con un augurio, prendendo spunto da tre parole espresse dal papa Paolo VI nel suo viaggio apostolico in Terra Santa nel lontano 4-6 gennaio 1964.

La prima parola la rivolgo a Gesù Cristo a nome di tutti i miei fratelli nella fede ed è un atto di adorazione: "Tu, Signore, sei la manifestazione di Dio; sei l'incarnazione dell'Infinito Amore. Ti contemplo Bambino nel presepe, ma sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente! Tu solo sei la Via, la Verità e la Vita; Tu hai parole di vita eterna".

Una parola poi la indirizzo alla mia Chiesa di Civitavecchia - Tarquinia che il Signore mi ha chiamato a servire nella carità: viva intensamente la comunione e l'unità nelle singole realtà parrocchiali, nelle associazioni, nei movimenti, nei gruppi ecclesiali.

Sacerdoti, religiosi e religiose, consacrati e consacrate e fedeli tutti siano manifestazione di quella profonda e visibile unità per cui il Signore ha pregato offrendo la sua vita sulla Croce.

Nella comunione visibile e manifestata dalla famiglia dei figli di Dio sta il vero e credibile annuncio del Vangelo alla famiglia umana!

Una parola infine voglio far giungere a tutti gli amici che sono alla ricerca di Dio o hanno fatto la scelta di non credere oppure non vivono pienamente la nostra fede: nessuno è estraneo a Gesù Cristo, nessuno è estraneo alla Chiesa.

La nostra missione di cristiani è vivere l'amicizia in mezzo all'umanità, standovi accanto, facendovi sentire la vicinanza di un Dio che è Amore.

A tutti l'augurio di un Santo Natale di pace e di serenità.

Con la benedizione del Signore,

✠ don Luigi, vescovo

## Nuove nomine vescovili

In data 15 dicembre 2011, al termine dell'incontro mensile del Clero diocesano, si è tenuta la votazione per l'elezione del nuovo Consiglio Presbiterale.

Presidente: S.E. Mons. Luigi Marrucci

Eletti:

per il clero diocesano -

Don Augusto Baldini  
Mons. Cono Firinga  
Don Franco Fronti  
Don Fabio Casilli

per il clero religioso -

Don Enzo Policari  
Padre Cataldo Di Maio

Membri di diritto -

Mons. Rinaldo Copponi, Vicario Generale  
Don Diego Pierucci, Pro Vicario Generale  
Mons. Giorgio Picu, Vicario Episcopale per la Pastorale  
Padre Antonio Matalone, Vicario Episcopale per la Vita Consacrata

In seguito, il Vescovo ha inoltre rinnovato il Collegio dei Consultori nominando i seguenti sacerdoti:

Mons. Rinaldo Copponi, Vicario Generale  
Don Diego Pierucci, Pro Vicario Generale  
Don Augusto Baldini, Cancelliere Vescovile  
Mons. Cono Firinga, Vice Cancelliere Vescovile  
Mons. Giorgio Picu, Vicario Episcopale per la Pastorale  
Don Enzo Policari, Delegato Vescovile per la Pastorale Familiare

Le suddette nomine decorrono dal 15 dicembre 2011

## Celebrazioni presiedute da monsignor Marrucci

**Sabato 24 dicembre**

Ore 23,45 - Cattedrale di Civitavecchia - Santa Messa Solenne.

**Domenica 25 dicembre - SANTO NATALE**

Ore 11,30 - Duomo di Tarquinia: Pontificale.

**Sabato 31 dicembre -**

Ore 17,00 - Chiesa San Francesco in Tarquinia - Santa Messa Solenne e TE DEUM.

**Domenica 1° gennaio - MARIA SS. MADRE DI DIO**

Ore 17,30 - Chiesa San Giovanni Battista in Tarquinia - Santa Messa Solenne e VENI CREATUR.

**Venerdì 6 gennaio - EPIFANIA DEL SIGNORE**

Ore 10,30 - Cattedrale di Civitavecchia - Santa Messa Solenne.

ALLUMIERE Si è spento domenica scorsa a Roma

## Il ricordo di Rodolfo Palieri, nostro affezionato collaboratore

Sono diciotto mesi ormai che su queste nostre pagine non appare più un pezzo firmato Rodolfo Palieri, da quando in una notte del maggio 2010 un terribile e improvviso male lo aveva costretto per tutto questo tempo in un letto d'ospedale. Sue erano le cronache legate all'Unitalsi diocesana, di cui era zelante volontario e portavoce, ma anche di tutte le iniziative del territorio di Allumiere che con professionalità, puntualità e precisione confezionava per noi.

Rodolfo, oltre che per la sua attività di giornalista e scrittore, era conosciuto in paese e non solo per il suo instancabile impegno nel volontariato a favore dei più deboli, e per questo lunedì scorso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in Cielo ha fatto fatica a contenere la folla commossa che si è stretta alla sua famiglia per le esequie.

Nato a Roma nel 1934 era nel giornalismo dal '56. Professionista dal '58, ha lavorato nella redazione Agi di Napoli dal '57. Nel 1960 diventa il responsabile locale, qualche anno dopo verrà trasferito presso la redazione centrale a Venezia, successivamente a Roma, nella redazione centrale dell'Agenzia Italia si è occupato di economia dal 1964 ricoprendo vari incarichi fino a quello di redattore capo. È stato allievo del maestro di giornalismo Adolfo Annesi, nella sua carriera da cronista a Napoli si impegnerà moltissimo a seguire temi legati alla camorra. Premio E.N.P.I. sulla sicurezza nel lavoro nel 1975, si è laureato con lode in Sociologia Economica a La Sapienza sostenendo esami con Federico Caffè alla Facoltà di Economia e Commercio. La tesi in Economia Politica, centrata sui consumi ed i redditi degli italiani, gli ha suggerito di avviare per l'AGI, dal 1982-83, un servizio giornalistico nuovo: la "lettura sociale" dei grandi annuari statistici, na-



zionali e internazionali, affiancandola a quella dei rapporti annuali del CENSIS, dell'Eurispes e di altri istituti di ricerca. Insieme alla moglie Fiorella, dal '77 si impegna nel volontariato cattolico. Nel 1985 ha fondato in Allumiere il CESCAT, nel 1986 la Cooperativa ALFA (poi Sociale Cristiana) e, nel 1990, l'omonimo periodico, che dal 1997 esce col titolo di ALFA-Fogliarspari. Obiettivo la formazione dei giovani attraverso un progetto editoriale che diffonde cultura cristiana, contrasta la tossicodipendenza ed ha sollecitato, dal 1989, l'aggiornamento tecnologico con i corsi d'informatica e comunicazione di massa. Responsabile del Gruppo Unitalsi Monti della Tolfa e del Gruppo di Allumiere della Santa Famiglia Paolina. Palieri ha pubblicato *Oltre il Lager* (premio "Come Barbara" Ed. 2008), *Tra Passato e Presente*, *L'Allume creò Allumiere e Carità e miracoli*.

Grazie Rodolfo per aver spesso impreziosito queste nostre pagine con i tuoi scritti e grazie soprattutto per la tua preziosa testimonianza di vita e di fede cristiana. Marco

## Publicato il nuovo libro di don Giovanni Demeterca sulle bellezze del patrimonio storico-religioso di Tolfa

È appena terminata la stampa del nuovo libro di don Giovanni Demeterca, parroco di Tolfa, dal titolo: "Tolfa, il Santuario della Rocca, le chiese locali e lo spettacolare torneo dei butteri". Il volume è impreziosito da stupende fotografie che ritraggono in particolare il santuario della Rocca, ma nello stesso tempo - e per la prima volta - le caratteristiche artistiche delle numerose chiese locali, unitamente alla devozione riservata alla Madonna Santissima della Pietà e lo spettacolare torneo dei butteri, tradizione equestre ben radicata nel territorio tolfetano.

Lo scopo del libro - afferma il sindaco Luigi Landi nella sua presentazione - è quello di tenere viva la memoria storica di alcuni eventi che hanno segnato la nostra vita comunitaria e di trasmettere alle generazioni future la testimonianza di coloro che si sono resi disponibili a nobilitare con impegno i luoghi di culto intesi come simboli di civiltà e di fede. La memoria serve per incrementare e consolidare nei fedeli e nei cittadini il senso di appartenenza, di solidarietà e le responsabilità condivise. Per questo, colgo l'occasione - prosegue il sindaco - per esprimere la più sentita riconoscenza e gratitudine a don Giovanni per la sua incessante attività di ricerca storico-scientifica rivolta al nostro paese.

Al "Ponte", il Capodanno della solidarietà

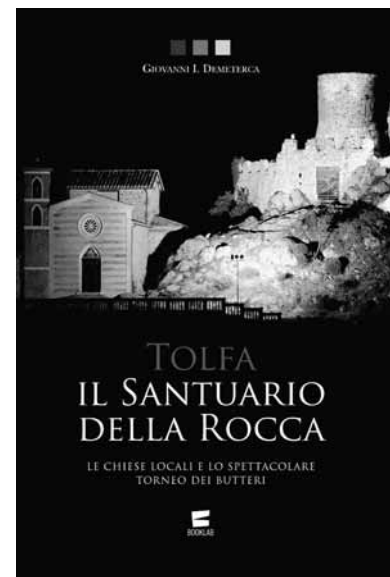
## «Insieme si può, insieme è meglio!»

L'associazione di volontariato "Il Ponte", presieduta da Don Egidio Smacchia, organizza per l'ottavo anno consecutivo in occasione delle festività natalizie il "Capodanno della Solidarietà", rivolto a quella fascia di persone che, più di altre, in quanto sole o emarginate, hanno bisogno di un pò di affetto e di attenzione.

L'iniziativa benefica si svolgerà sabato 31 dicembre 2011 a partire dalle ore 12.30 nel salone centrale della nuova comunità in via Veneto 30/C a Civitavecchia.

Il pranzo sarà "offerto" dai ragazzi della comunità del Ponte, con l'aiuto degli educatori e volontari dell'associazione, oltre che ai graditi ospiti di tutti gli Istituti cittadini per disabili, anziani e senza fissa dimora, anche ai poveri della città e comprensorio.

Sarà una giornata di amicizia, allegria e condivisione che giovani in difficoltà, impegnati a recuperare le proprie vite, vogliono offrire a persone ancor meno fortunate per condividere



insieme il Capodanno, poiché è proprio nei periodi di festa che chi è solo o emarginato avverte maggiormente la sofferenza e la solitudine.

Non dimentichiamo che il bisogno abita anche là dove sembrerebbe impossibile, anche nella nostra città, la stessa città che crea povertà ed emarginazione quando in molti si crede che sia un problema lontano.

Al pranzo intervengono varie personalità, in campo politico, economico, sociale e religioso, d'importanza istituzionale, che ci hanno confermato la loro disponibilità "a servire a tavola" perché con questo loro gesto possiamo completare il cerchio della solidarietà e continuare a dire: «Insieme si può, insieme è meglio!».

Si ringraziano sin da ora tutte le persone che si adopereranno per la buona riuscita del pranzo e soprattutto per la disponibilità della loro presenza per fare compagnia a questi ospiti così speciali.

Francesca

## L'Azione Cattolica diocesana in Consiglio col vescovo Luigi

Giovedì 15 dicembre, nei locali della Curia Diocesana, si è svolto l'incontro del Consiglio Diocesano di Azione Cattolica con il Vescovo per lo scambio degli auguri natalizi.

Presenti tutti i Consiglieri e i responsabili di Settore, il nostro Assistente Diocesano Don Vincenzo Dainotti insieme ai Presidenti delle parrocchie dove l'AC è presente.

Il Presidente Diocesano Massimiliano Solinas ha relazionato sulle giornate delle adesioni tenute lo scorso 8 dicembre e sui preparativi della festa della pace, in programma il 29 gennaio 2012.

La Responsabile Laura Pagani ha informato il Consiglio dell'andamento dell'incontro diocesano dei giovani svoltosi recentemente ad Allumiere.

Il Vice Presidente Adulti Augusto Amici si è soffermato invece sulla necessità di sensibilizzare le nostre realtà verso i ragazzi portatori di handicap; a tal proposito ha comunicato a tutti che il 7 gennaio ci sarà ad Allumiere un pranzo di solidarietà con i ragazzi della cooperativa Arcobaleno.

Il Vescovo Marrucci ha assistito all'intera discussione intervenendo e facendo proposte che il Consiglio ha naturalmente accolto con entusiasmo. È una gioia, infatti, per l'associazione sentire così marcatamente la presenza del proprio Pastore.

Il Presidente Diocesano ha concluso l'incontro ringraziando il Vescovo per la lettera pastorale che ha voluto indirizzare ad ogni tesserato di AC in occasione della giornata dell'adesione.

M.E.I.C. Gruppo di Civitavecchia

## Presentato il nuovo libro del prof. Furci

Sabato 3 dicembre, nella sala Giovanni Paolo II presso la Cattedrale, alla presenza di numerosi iscritti e simpatizzanti, il dott. Paolo Giardi ha presentato il libro "Le figlie di Danao" del prof. Salvatore Vincenzo Furci.

Il dott. Giardi nella sua acuta presentazione ha sottolineato la capacità d'indagine dell'autore nell'analizzare gli eventi misteriosi delle civiltà antidiluviane e di quelle

sopravvissute al diluvio.

Altresì ha indicato le tre chiavi di lettura (cosmologica, storiografica e biblica) con cui affrontare un testo non sempre semplice, ricco di intrecci, che ruota intorno alle figlie di Danao e alle loro emigrazioni.

Allo scrittore giungano le congratulazioni e gli auguri più sinceri per la sua attività creativa da tutto il gruppo M.E.I.C. di Civitavecchia.

AVVISO

In occasione delle festività natalizie gli uffici della Curia Vescovile resteranno chiusi da mercoledì 21 dicembre a venerdì 6 gennaio. Riapriranno lunedì 9 gennaio 2012.

Gli uffici dell'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero resteranno chiusi da giovedì 22 dicembre a sabato 31 dicembre. Riapriranno lunedì 2 gennaio 2012.

## IN BREVE

### CIVITAVECCHIA

Venerdì 16 dicembre, presso il Salone della nuova Comunità in via Veneto 30/c (situata tra i quartieri di S. Giordano e Campo dell'Oro), il Vescovo Mons. Luigi Marrucci ha celebrato l'Eucaristia per l'associazione "Il Ponte - Centro di Solidarietà Onlus" di Civitavecchia, insieme al suo presidente Don Egidio Smacchia.

Durante la celebrazione hanno ricevuto il Battesimo il figlio di un nostro ospite del programma di comunità e quello di una giovane mamma "ex-Coccinella".

La cerimonia è stata anche l'occasione per il tradizionale scambio di auguri per il Santo Natale, con la speranza che possa essere improntato alla Solidarietà per non viverlo solo come tempo di feste varie, ma come tempo per dare "senso" alla Festa.

Giovedì 22 dicembre, in occasione del XIII anniversario del gemellaggio tra la città di Civitavecchia e quella di Betlemme, la Comunità "Mondo Nuovo", in collaborazione con la Diocesi ed il Comune di Civitavecchia, organizza anche quest'anno "Betlemme a Civitavecchia".

La manifestazione natalizia itinerante prenderà il via alle ore 15,30 dalla Calata Principe Tommaso (Porto) per proseguire con le seguenti fermate: Chiesa Santa Maria degli Angeli e dei Martiri (Porto), Porta Livorno, Chiesa Santa Maria dell'Orazione e Morte, Chiesa San Giovanni, Teatro Traiano, Chiesa SS. Concezione (Ghetto), Cattedrale. Per informazioni: Comunità Mondo Nuovo - tel. 0766 31818

### CIVITAVECCHIA

Dal 18 dicembre all'8 gennaio

## La magica atmosfera della mostra dei presepi

Prende il via questa mattina la XIX mostra dei presepi presso la Parrocchia di San Felice da Cantalice (Cappuccini) in Via Terme di Traiano 70, che rimarrà aperta fino all'8 gennaio 2012.

Fra coloro che espongono i piccoli capolavori, vi sono le famiglie ed i gruppi della Parrocchia, i soci dell'Associazione Il Presepe di Civitavecchia e Santa Marinella, la Casa di reclusione di Via Tarquinia e tante persone appassionate dell'arte del presepe.

Di notevole interesse la mostra filatelica di Enrico Melis, presidente del locale Circolo filatelico, con la tradizionale cartolina ed annullo natalizio.

In contemporanea piccoli e grandi potranno divertirsi con la classica Pesca di beneficenza organizzata dalle signore del Gruppo Missioni della Parrocchia, ricca di tantissimi premi adatti a tutte l'età.

Vi aspettiamo per condividere la grande gioia della Natività di Nostro Signore.

## Continua la raccolta fondi a favore della piccola Noemi

Il Comune di Tarquinia, Semi di Pace e il mondo del volontariato continuano nel loro impegno per aiutare la famiglia di Noemi Parmigiani, bambina di dieci anni affetta da una grave malattia. Unica speranza per la piccola è una terapia in fase di sperimentazione negli Stati Uniti. Terapia innovativa ma costosa per cui occorrono 380mila euro, risorse economiche non a disposizione dei genitori.

Finora, con numerose iniziative anche nei vari comuni del comprensorio, sono stati raccolti circa 254mila euro.

Pertanto, il sindaco Mauro Mazzola e l'assessore ai Servizi Sociali Enrico Leoni in prossimità delle festività natalizie rin-



novano l'invito a tutti i cittadini tarquiniesi e non solo a dare il loro contributo, per raccogliere i fondi necessari a garantire il viaggio e le cure in America.

Per questo motivo l'Associazione Semi di Pace International ha aperto

presso la Banca della Tuscia Credito Cooperativo, agenzia di Tarquinia, il conto corrente (IBAN - IT 10 S 07067 73290 00000020180) e presso Poste Italiane il conto corrente n. 11149010. La causale è "Insieme per Noemi".

Per informazione rivolgersi a: "Semi di Pace International" - Via Umberto I, 40 - 01016 Tarquinia (VT) tel-fax 0766 842566 - www.semidipace.org - e-mail: info@semidipace.org

## Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme Celebrazione eucaristica di solidarietà per la Terra Santa

Si è svolta domenica 11 dicembre 2011, presso la Chiesa di Sant'Agostino in Civitavecchia, la Celebrazione Eucaristica di Preghiera e di Solidarietà per la Terra Santa, organizzata dalla Delegazione di Civitavecchia - Tarquinia dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme.

La Cerimonia è stata officiata da S. E. Rev.ma Mons. Gr.Uff. Luigi Marrucci, Priore della Delegazione e Vescovo diocesano, al quale va il riverente ringraziamento da parte di tutti i Cavalieri e Dame per la disponibilità e condivisione mostrata a tale iniziativa, per noi istituzionale. Al parroco, conceleberrante, Mons. Elio Carucci la nostra gratitudine per la collaborazione e per averci permesso di realizzare un importante incontro di preghiera; grazie ai diaconi, alle Suore Piccole Figlie della Madre di Dio e al coro "Stella del Mattino".  
I Cavalieri e Dame della Delegazione

contribuiscono con la Sezione Lazio, con i propri risparmi, alle necessità dell'Istituto Ephpheta di Betlemme. Istituto, dove vivono bambini e ragazzi sordomuti, a causa di unioni fra consanguinei cioè di matrimoni tra componenti della stessa famiglia.

A tal proposito ringraziamo tutti i fedeli intervenuti che, con la loro sensibilità e generosità, hanno contribuito spiritualmente e concretamente, insieme a noi, a portare un pò di felicità ed un sorriso ai fratelli cristiani in Terra Santa, in particolare ai bambini di Betlemme.

In occasione delle prossime festività, la Delegazione augura un sereno, Santo Natale e auguri di ogni bene per il 2012 alla Diocesi ed a tutta la cittadinanza, in particolare al nostro Priore e Vescovo Mons. Luigi Marrucci.

Il Delegato

Comm.Col. Giovanni Spinelli

## Il Presepe vivente di Tarquinia alla sua terza edizione

Un presepe giovane ma già di altissimo livello che coinvolge quasi 500 persone

Anche quest'anno a Tarquinia prende vita il presepe. Il 26 Dicembre ed il 1° e 6 Gennaio, con 350 figuranti, 2 legioni romane coinvolte, tantissimi banchi di degustazione e artigiani, decine e decine di scene recitate ed un vasto programma di spettacoli ed esibizioni, la cittadina della Tuscia rivive le ambientazioni del I secolo ed il Centro Storico, nei giorni di Natale, diviene una piccola Betlemme.

Il Comune di Tarquinia, sotto la preziosa guida dell'assessore al turismo Sandro Celli, organizza per il terzo anno l'evento che, con la sua suggestività e un ottimo piano di promozione del territorio, è già divenuto uno dei più attesi della Provincia di Viterbo. In occasione dei tre giorni che interesseranno la manifestazione, ampio spazio sarà riservato infatti alla valorizzazione del patrimonio artistico e storico, oltre che folcloristico, della cittadina, grazie al coinvolgimento dell'artigianato e della produzione tipica locale.

Degustazioni di oli, formaggi, vini, dolci, frutta e tanti altri prodotti tipici saranno infatti protagoniste attive del presepe, assieme ai più

classici mestieri, tra cui la lavorazione del legno, del cuoio e della ceramica, tessitura e tintura, lo scultore, il fabbro ed il candelaio, che accompagneranno il percorso del presepe, inseriti nella magnifica scenografia dei terzi di Poggio e della Valle, tra torri, archi e antiche vie medievali.

Dopo il grande successo delle edizioni del 2006 e 2010, con oltre 13.000 spettatori, la manifestazione presenta per il nuovo anno un progetto ancora più ambizioso: il giovane direttore artistico Sirio Rotatori ha disegnato infatti un percorso più ampio che coinvolgerà zone sino ad ora non toccate dalla manifestazione. Tantissimi i cittadini coinvolti: quasi 500 persone lavorano infatti alla manifestazione come figuranti, artigiani, organizzatori o servizio d'ordine.

Il 6 Gennaio infine, giorno dell'Epifania, tutta la città si riversa in strada per accogliere il maestoso corteo dei Magi che varcano le mura di Tarquinia per vedere il Salvatore. Scortati da legionari romani ed erodiani, fanno il loro ingresso al seguito di tre magnifici cammelli, per lo stupore di grandi e piccoli.